

Come è nato il mio interesse per i dialoghi imperfetti

Negli ultimi quindici anni ho tenuto innumerevoli corsi e seminari sull'*Approccio Capacitante*. I corsi sono rivolti agli operatori delle RSA e ai familiari di anziani smemorati e disorientati e hanno come primo obiettivo di migliorare la capacità di parlare e comunicare in situazioni di difficoltà. Al termine di ogni percorso formativo ho l'abitudine di chiedere che cosa ciascuno porta a casa dell'esperienza fatta. Le risposte più frequenti sono:

- *ho migliorato la mia capacità di ascoltare;*
- *ho imparato qualcosa che mi serve anche nella vita di tutti i giorni, col compagno o la compagna, i figli, gli amici, i colleghi.*

Se penso poi alla vita di tutti i giorni, mi rendo conto che anche in condizioni "normali" può essere difficile farmi capire e capire l'altro. Nella vita quotidiana ci sono incomprensioni, non ci si sente capiti, ci sono parole che feriscono e che bloccano la conversazione. Il risultato è un disagio, una frustrazione, qualche volta un'arrabbiatura. Dal dialogare pacatamente si passa alla discussione o alla polemica. Qualche volta s'impara inconsapevolmente ad evitare gli argomenti di diversità e di conflitto per preservare la continuità del rapporto interpersonale e il rapporto s'impoverisce.

La soluzione trovata per un problema (evitare i conflitti) ne ha causato un altro (restare superficiali, non condividere).

La relazione diventa infelice e *si sente il bisogno di un approccio diverso*.

Mi è cresciuta nel tempo un'ansia, una sete, di riuscire a dialogare, dialogare con tutti e con soddisfazione reciproca. Il desiderio è evidentemente utopico, perché bisogna essere in due a volerlo.

Continuando però nel mio percorso di ricerca di dialogo mi sono reso conto che se io per primo mi pongo in una *posizione dialogante* è più probabile che il dialogo abbia luogo. Se poi ci sarà un fallimento sarò comunque contento per il mio tentativo. La posizione dialogante è soddisfacente in se stessa, non ha bisogno di raggiungere dei risultati.